

RIPRESA DEL CONFRONTO SUL RINNOVO DEL CCNL DELLA MOBILTA' AREA "ATTIVITA' FERROVIARIE"

A seguito di uno stop durato qualche settimana, il giorno 21 giugno 2016 è ripresa la trattativa per il rinnovo del CCNL della Mobilità/Attività Ferroviarie tra Agens e le OO.SS. Nazionali.

Nel corso della riunione si è fatta una ricognizione sui vari istituti contrattuali che fino ad oggi sono stati oggetto di confronto, quali:

- Sistema delle relazioni industriali e diritti sindacali
- Mercato del lavoro e Classificazione professionale
- Svolgimento del rapporto di lavoro e Disciplina

Dall'analisi dei testi, rimangono delle distanze su alcuni articoli che, per il momento, si è convenuto di tenere in sospeso, e si va avanti con il confronto.

Nella parte del sistema delle relazioni industriali e diritti sindacali rimangono da condividere:

- I criteri con i quali s'individua la titolarità negoziale sia per il contratto di primo livello, sia per i contratti aziendali;
- La titolarità della singola O.S. stipulante il CCNL, di indire assemblee durante l'orario di lavoro.

Resta in sospeso l'articolo relativo alla clausola sociale per i cambi appalto.

Nella parte inerente al Mercato del Lavoro, Agens non ha ancora sciolto la riserva sull'esclusione dalla normativa sui licenziamenti illegittimi (ex art. 18 L. 300/1970), come modificata dal Jobs Act (D.Lgs. 23/2015), per gli apprendisti assunti prima del 7 marzo 2015 e il cui rapporto di lavoro sia stato confermato dopo l'apprendistato, nonché per il personale in forza al 7 marzo 2015 che sia interessato da cessione di contratto o da operazioni di cambio appalto.

Per quanto riguarda la Classificazione professionale bisogna rivedere la declaratoria di qualche figura professionale come, ad esempio, il tecnico di manovra e condotta, in virtù delle nuove regole poste dall'Ansf in materia di riordino normativo.

Per quanto attiene lo Svolgimento del rapporto di Lavoro, sulla parte che regola i trasferimenti rimane in sospeso il limite di età oltre il quale sono vietati i trasferimenti non volontari; Agens ha proposto l'elevazione da 55 a 58 anni e le O.S. hanno rifiutato tale limite. Per quanto riguarda i Dispositivi di sicurezza e Controlli a Distanza, siamo in attesa di una nuova riproposizione del testo, da parte di Agens, in quanto quello presentato non recepiva le tutele richieste dal Sindacato.

Il confronto proseguirà il prossimo 28 giugno.